



BANDO

# WELFARE DI COMUNITÀ

VOLONTARIATO  
FILANTROPIA  
E **BENEFICENZA**  
2019

  
FONDAZIONE  
CASSA RISPARMIO PERUGIA



# BANDO

## 5/2019

pubblicazione  
19 marzo  
2019

scadenza  
10 maggio  
2019

“TRA 0 E 18 ANNI:  
DARE OPPORTUNITÀ  
AL FUTURO”

STANZIAMENTO  
€ 1.000.000



<b>1</b>	<b>PREMESSA.....</b>	<b>4</b>
1.1	WELFARE DI COMUNITÀ A TUTELA DELL'INFANZIA E PER IL CONTRASTO DEL DISAGIO GIOVANILE .....	4
1.2	LE RISORSE A DISPOSIZIONE .....	6
<b>2</b>	<b>SOGGETTI AMMISSIBILI .....</b>	<b>6</b>
2.1	SOGGETTO RICHIEDENTE .....	6
2.2	PARTNER.....	6
<b>3</b>	<b>IL PROGETTO.....</b>	<b>7</b>
3.1	NUMERO PROGETTI PRESENTABILI .....	7
3.2	AMBITI TERRITORIALI.....	7
3.3	AMBITI D'INTERVENTO E OBIETTIVI DEI PROGETTI .....	7
3.4	DURATA.....	8
3.5	CONTRIBUTO E AUTOFINANZIAMENTO/COFINANZIAMENTO ...	9
3.6	COSTI INAMMISSIBILI.....	9
<b>4</b>	<b>INAMMISSIBILITÀ .....</b>	<b>9</b>
<b>5</b>	<b>VALUTAZIONE DEI PROGETTI E RISULTATI DEL BANDO.....</b>	<b>10</b>
5.1	CRITERI DI VALUTAZIONE.....	10
5.2	DIFFUSIONE DEI RISULTATI.....	11
<b>6</b>	<b>GESTIONE ED EROGAZIONE DEI FONDI.....</b>	<b>11</b>
<b>7</b>	<b>MONITORAGGIO E VALUTAZIONE .....</b>	<b>12</b>
<b>8</b>	<b>PRESENTAZIONE .....</b>	<b>13</b>
8.1	TERMINI DI PRESENTAZIONE.....	13
8.2	MODALITÀ DI PRESENTAZIONE.....	13
8.3	ALLEGATI .....	13
<b>9</b>	<b>SUPPORTO.....</b>	<b>14</b>



---

## 1 PREMESSA

La Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia pubblica il Bando di erogazione **n. 5 del 2019** nel settore Volontariato, Filantropia e Beneficenza, in linea con gli indirizzi strategici e gli obiettivi specifici dei settori di intervento indicati nel Documento Programmatico Triennale 2017-2019 approvato dagli organi statutari.

### 1.1 Welfare di comunità a tutela dell'infanzia e per il contrasto del disagio giovanile

Diversi rapporti e studi recenti<sup>1</sup> evidenziano con sempre maggiore chiarezza come le condizioni di povertà relativa e di povertà assoluta stiano colpendo sempre più bambini e giovani: la povertà tende ad aumentare con il diminuire dell'età e sempre più famiglie con figli piccoli si trovano in condizioni di vulnerabilità.

Storicamente il welfare italiano ha orientato i suoi investimenti e le sue risorse verso la popolazione anziana, ma assistiamo oggi a diversi fenomeni che richiedono un ripensamento delle politiche e degli interventi verso i bambini e i ragazzi.

I dati sui *Neet*, nel confronto con altri stati europei, restano molto alti: il fenomeno del *working poor* evidenzia come oggi il lavoro non possa più essere considerato un fattore protettivo, poiché la precarietà lavorativa e remunerativa colpisce i più giovani, tanto nella transizione dalla formazione al lavoro, quanto nelle traiettorie professionali di lunga durata.

A fronte di questi dati economici, molti rapporti segnalano anche fenomeni importanti di povertà educative, cognitive, relazionali.

Indagini PISA segnalano che il 23% degli alunni di 15 anni è in povertà educativa “cognitiva”, ovvero non raggiunge i livelli minimi di competenze in matematica ed in lettura (21%), alcune ricerche evidenziano un impoverimento importante nelle competenze linguistiche di bambini e ragazzi con una evidente ricaduta sulle competenze analitiche e riflessive: «Riusciamo a pensare limitatamente alle parole di cui disponiamo, perché non riusciamo ad avere pensieri a cui non corrisponde una parola. Le parole non sono strumenti per esprimere il pensiero, al contrario sono condizioni per poter pensare» (Umberto Galimberti).

Anche i dati sul tasso di dispersione scolastica segnalano che il 15% dei giovani tra i 18

---

<sup>1</sup> Save the Children, La lampada di Aladino. L'Indice di Save the Children per misurare le povertà educative e illuminare il futuro dei bambini in Italia, maggio 2014.  
Save the Children, Liberare i bambini dalla povertà educativa: a che punto siamo? Un'analisi regionale, maggio 2016.

Save the Children, Nuotare contro corrente. Povertà educativa e resilienza in Italia, maggio 2018.  
DEEP (Data, Engagement, Platforms, Politics), Povertà educativa. Servizi per l'infanzia e i minori. Report febbraio 2018.

Milano R., La povertà educativa e i suoi effetti di lungo periodo, Fondazione Ermanno Gorrieri, marzo 2016.

Pacchi C., Ranci C. (a cura di), White flight a Milano. La segregazione sociale ed etnica nelle scuole dell'obbligo, Francoangeli, Collana Dastu, Politecnico Milano.  
La scuola colabrodo. Dossier Tuttoscuola, giugno 2018.



---

e 24 anni non consegue il diploma superiore e lascia prematuramente ogni percorso di formazione. La correlazione tra povertà cognitive e disagio socio – economico sono rilevanti: i minori che vivono in famiglie con un più basso livello socio-economico e culturale hanno più del triplo di probabilità di non raggiungere le competenze minime, rispetto ai coetanei che provengono da famiglie più benestanti.

Le forme di povertà che coinvolgono oggi bambini e ragazzi sono molteplici, multidimensionali e richiedono interventi articolati che non si riducano a forme di sostegno economico.

La povertà dei minori non è «la povertà degli adulti in miniatura»: il tempo evolutivo di un bambino non è comparabile con quello di un adulto e se “si perde tempo nei primi anni di vita e di sviluppo” diventa difficile recuperarlo.

La povertà educativa non coincide con la povertà economica: la povertà economica e materiale è un fattore di maggior esposizione alla povertà educativa, ma la povertà educativa è qualcosa di più ampio della povertà economica e materiale. Ad esempio, lo scarso accesso alla lettura di un bambino potrebbe essere generata da una scarsità di risorse necessarie per l’acquisto di un libro, ma anche da uno scarso investimento dei genitori sull’attività.

La povertà cognitiva e culturale di bambini e giovani non può essere ridotta alla “povertà scolastica e alle fatiche della scuola”: il bagaglio culturale ed educativo si alimenta dentro e fuori la scuola a condizione che bambini e ragazzi abbiano accesso a contesti di apprendimento formali, non formali e informali.

Diventa allora importante e strategico reinvestire su bambini e giovani per riallestire scenari di futuro nelle e per le comunità.

Contrastare la povertà minorile è parte essenziale delle pratiche intese a riattivare in modo virtuoso la mobilità sociale. Una comunità che non colga questo nesso rischia di penalizzare non solo i destini individuali degli adulti di domani, ma anche, e soprattutto, le proprie possibilità di crescita sociale, civile ed economica.

In continuità con il Bando “Insieme per un Welfare di Comunità” 2018 e nella logica di sostenere lo sviluppo di un welfare di comunità, si conferma la necessità di adottare e sostenere interventi che promuovano una logica trasformativa e innovativa capace di ripensare non solo le modalità di lettura e costruzione dei problemi e delle diverse forme di povertà, ma anche le strategie di reperimento delle risorse e le forme delle *governance* territoriali.

Diventa strategico allestire occasioni per ripensare le forme e le strategie di intercettazione delle povertà, ma anche dei desideri, dei talenti, delle competenze tanto di bambini e giovani, quanto dei genitori, dei professionisti e delle istituzioni chiamati a riattivare il potenziale educativo e culturale dei territori e delle comunità.

Interventi che in continuità con il precedente Bando, sostengano la co-costruzione dei problemi, degli oggetti di lavoro, delle risorse attivabili attraverso il coinvolgimento e la partecipazione delle persone, delle famiglie, di gruppi formali e informali presenti nelle comunità perché le comunità stesse si attivino in una “presa in carico collettiva” dei percorsi di crescita dei bambini e dei giovani attraverso anche l’attivazione di risorse e competenze inedite. Investire in welfare territoriale significa rimettere al centro del lavoro le



---

comunità e la loro capacità di “prenderli carico dei problemi” e di generare risposte efficaci, efficienti ed eque.

## 1.2 Le risorse a disposizione

Le risorse a disposizione per il presente Bando ammontano complessivamente ad € **1.000.000,00**.

## 2 SOGGETTI AMMISSIBILI

### 2.1 Soggetto richiedente

Il progetto dovrà essere presentato dal soggetto richiedente all'interno di una partnership composta da almeno **3 soggetti**, compreso il richiedente stesso.

Il soggetto richiedente dovrà esclusivamente essere un **Ente del Terzo Settore<sup>2</sup>** con i seguenti requisiti:

- essere costituito da almeno **due anni** alla data di pubblicazione del presente Bando;
- avere la **sede legale e/o operativa** nel territorio di riferimento della Fondazione come evidenziato al punto 3.2;
- essere operante nel **settore socio-assistenziale**;
- **non essere beneficiario del contributo del Bando n. 4 del 2018** “Insieme per un Welfare di comunità”.

### 2.2 Partner

Ogni progetto dovrà avere almeno **2 partner obbligatori**, senza alcun vincolo sulla loro natura giuridica, che si impegnino a partecipare in modo attivo al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

I soggetti partner possono essere **percettori** di parte delle risorse o **sostenitori**.

I **soggetti partner sostenitori** contribuiscono alla realizzazione del progetto attraverso risorse umane, materiali e/o economiche a titolo di cofinanziamento o attraverso la partecipazione attiva alle azioni progettuali, senza valorizzazione economica. In questo caso, i partner non possono essere in alcun modo (diretto o indiretto) destinatari di risorse.

---

<sup>2</sup> In attesa dell'istituzione del Registro unico nazionale del Terzo settore, ai sensi dell'art. 101, c. 2 del Codice del Terzo settore e dell'art. 17, c. 3 del D.lgs. n. 112 del 2017, sono già da considerarsi quali enti del Terzo settore, allorché **iscritti nei propri registri e anagrafi previsti dalla disciplina previgente**:

- organizzazioni di volontariato;
- associazioni di promozione sociale;
- imprese sociali (D.lgs. n. 112 del 2017);
- cooperative sociali (Legge n. 381 del 1991);
- organizzazioni non lucrative di utilità sociale (D.lgs. n. 460 del 1997).

Tali enti assumono l'onere di adeguare i propri statuti entro i termini di cui ai sensi dell'art. 101, c. 2 CTS o 17, c. 3 D.lgs. n. 112 del 2017 al fine di permanere iscritti nei registri di settore.



---

I **sogetti partner percettori**, purché Organizzazioni senza scopo di lucro, possono percepire parte delle risorse che dovranno essere dichiarate esplicitamente nell'apposito piano economico del progetto e andranno rendicontate come previsto dal Manuale di rendicontazione, parte integrante del presente bando.

### **3 IL PROGETTO**

#### **3.1 Numero progetti presentabili**

Ciascun soggetto richiedente **non potrà presentare più di un progetto** sul presente Bando, pena l'esclusione di tutti i progetti.

#### **3.2 Ambiti territoriali**

I progetti dovranno avere una **ricaduta esclusiva** in uno o più dei territori di competenza della Fondazione stessa:

Assisi	Montone
Bastia Umbra	Nocera Umbra
Bettona	Norcia
Bevagna	Paciano
Cascia	Panicale
Castiglione del Lago	Passignano sul Trasimeno
Città della Pieve	Perugia
Collazzone	Piegaro
Corciano	Pietralunga
Costacciaro	Preci
Deruta	Scheggia e Pascelupo
Fossato di Vico	Scheggino
Fratta Todina	Sigillo
Gualdo Tadino	Spello
Gubbio	Todi
Lisciano Niccone	Torgiano
Magione	Tuoro sul Trasimeno
Marsciano	Umbertide
Massa Martana	Valfabbrica
Monte Castello di Vibio	

#### **3.3 Ambiti d'intervento e obiettivi dei progetti**

Coerentemente con quanto espresso nella premessa, le idee progettuali proposte dovranno



---

individuare azioni appropriate e strategie innovative volte alla **Tutela dell'Infanzia** (TI) e/o al **Contrasto al Disagio Giovanile** (CDG).

Le progettualità e gli interventi potranno rivolgersi ad una o più delle seguenti **tipologie di destinatari**:

- **bambini 0/6 anni, famiglie e care giver;**
- **bambini 6/13 anni, famiglie e care giver;**
- **ragazzi 13/18 anni, famiglie e care giver.**

Coerentemente con la scelta di promuovere e sostenere forme innovative di **welfare di comunità a tutela dell'infanzia** e per il **contrasto del disagio giovanile** sarà priorità dei progetti:

- promuovere il protagonismo delle famiglie, nella consapevolezza che il lavoro per e con le famiglie deve superare una logica di welfare centrato sulla “presa in carico di target specifici” e orientarsi verso un welfare promozionale e di comunità capace di mobilitare le risorse delle famiglie e delle comunità per favorire la nascita di nuove risposte in grado di autosostenersi e capaci di far fronte a criticità non assumibili in toto dai servizi;
- coinvolgere le famiglie in percorsi di co-costruzione dei problemi e delle strategie per una loro evoluzione, attraverso anche la riattivazione di relazioni e legami capaci di generare comunità maggiormente accoglienti e solidali;
- promuovere progettualità e interventi non solo riparativi, ma preventivi e promozionali, generative di valori, sviluppo e innovazione;
- attivare azioni che valorizzino i giovani non come fruitori di iniziative e servizi, ma come soggetti attivi con interessi, bisogni, competenze e valori specifici, capaci di produrre cultura e attirare energie interne ed esterne alle comunità;
- ripensare le forme della convivenza, l'organizzazione dei tempi e degli spazi delle comunità partendo dalle bambine e dai bambini, dalle ragazze e dai ragazzi e insieme a loro;
- progettare e realizzare spazi e processi di ascolto e partecipazione di bambini e ragazzi che sappiano valorizzare le forme di comprensione ed espressione proprie dell'infanzia e dell'adolescenza;
- sperimentare nuove forme di collaborazione e integrazione tra scuola, servizi educativi e sociali, associazioni del territorio, istituzioni pubbliche e private;
- promuovere esperienze e pratiche di genitorialità diffusa attraverso la creazione di reti di progetti e servizi che rendano il territorio un contesto educante, facendo dell'educazione un bene sociale, oltre che privato e familiare: i genitori nella comunità individuano risorse, occasioni, esperienze per svolgere al meglio le proprie funzioni, ma la comunità è anche sistema di opportunità e relazioni attraverso cui condividere la cura e l'educazione dei figli.

### 3.4 Durata

Il progetto potrà avere una durata massima di **18 mesi** dalla data di avvio.





---

I progetti presentati non potranno essere avviati prima della data di comunicazione di “ammissione al finanziamento” da parte della Fondazione e dovranno essere comunque attivati entro tre mesi dalla data di comunicazione della concessione del contributo.

La Fondazione si riserva di autorizzare, caso per caso, un’eventuale proroga della durata massima di tre mesi, purché sia preventivamente richiesta e motivata dai beneficiari; tale richiesta dovrà pervenire entro e non oltre un mese dalla scadenza del progetto, pena la revoca del contributo.

### 3.5 Contributo e autofinanziamento/cofinanziamento

**Il contributo richiesto alla Fondazione non potrà superare l’importo di € 80.000,00, tenuto conto che la Fondazione finanzia il progetto fino ad una concorrenza massima dell’80%. Pertanto l’autofinanziamento/cofinanziamento obbligatorio non dovrà essere inferiore al 20% del costo complessivo.**

L’autofinanziamento/cofinanziamento potrà essere composto da risorse umane, materiali o finanziarie messe a disposizione dal soggetto richiedente e/o dai partner; inoltre potrà essere composto dalla valorizzazione dell’impegno volontario sino ad un massimo del 10% del costo complessivo del progetto (per la valorizzazione dell’impegno volontario e le modalità della sua rendicontazione fare riferimento al Manuale di Rendicontazione).

Non è prevista la possibilità di un finanziamento parziale o la decurtazione di costi non ritenuti congrui, di cui si terrà conto in sede di valutazione.

Il cofinanziamento, in quanto parte integrante del piano dei costi del progetto, dovrà essere rendicontato analiticamente come previsto dal Manuale di Rendicontazione.

### 3.6 Costi inammissibili

Fermo restando quanto previsto dal Manuale di Rendicontazione per tutte le altre voci di spesa, non sono ammesse al finanziamento (conseguentemente l’intero progetto non sarà ammissibile) le spese attinenti:

- all’acquisto di immobili;
- all’attività relative alla predisposizione e presentazione del progetto;
- all’attività di gestione ordinaria dell’organizzazione non strettamente correlata al progetto.

#### **N.B.:**

Per le macro voci di spesa “acquisti di arredi, macchine e attrezzature” - “affidamento di servizi” e “ristrutturazioni” gli acquisti o l’affidamento di servizi o lavori superiori ad € 5.000,00 devono avvenire attraverso la comparazione di almeno tre preventivi da allegare in sede di presentazione del progetto.

## 4 INAMMISSIBILITÀ

---

I progetti sono inammissibili, pertanto non sottoposti alla commissione di valutazione, qualora:



- 
- a) il soggetto richiedente ed i partner non rispondano ai requisiti previsti ai punti 2.1 e 2.2;
  - b) il soggetto richiedente, entro la data di scadenza del presente Bando, non abbia rendicontato, entro i termini previsti, progetti precedentemente finanziati;
  - c) il soggetto richiedente presenti più di un progetto sul presente Bando, come previsto al punto 3.1;
  - d) non prevedano la ricaduta esclusiva in uno o più dei territori di competenza della Fondazione, così come previsto al punto 3.2;
  - e) si rivolgano ad ambiti di intervento e obiettivi diversi da quanto previsto al punto 3.3;
  - f) non rispettino i tempi previsti al punto 3.4;
  - g) il contributo richiesto alla Fondazione sia superiore a quanto previsto al punto 3.5;
  - h) non siano rispettate le regole relative alla quota percentuale e alla natura del cofinanziamento come previsto al punto 3.5;
  - i) siano previsti dei costi inammissibili indicati al punto 3.6;
  - j) non siano stati presentati coerentemente ai tempi ed alle modalità indicate ai punti 8.1 e 8.2 e/o siano privi della documentazione prevista dal ROL (*Richieste e Rendicontazione On Line*).

## 5 VALUTAZIONE DEI PROGETTI E RISULTATI DEL BANDO

---

Decorsi i termini di presentazione dei progetti si procederà preliminarmente alla verifica dei criteri di ammissibilità.

I progetti ammissibili saranno valutati da un'apposita Commissione nominata dagli organi della Fondazione, eventualmente integrata da professionisti "terzi" all'uopo designati.

Tale commissione formulerà una proposta di valutazione dei progetti ammessi da sottoporre all'esame del Consiglio di Amministrazione che delibererà, a proprio insindacabile giudizio, quelli da ammettere a finanziamento (in ogni caso non saranno ammessi i progetti con punteggio inferiore a 60/100).

Le valutazioni avverranno secondo i criteri previsti al punto 5.1.

### 5.1 Criteri di valutazione

Ogni progetto sarà valutato, in centesimi, secondo i seguenti criteri e in base al relativo peso percentuale di ciascuna voce:

- **appropriatezza:** capacità dell'intervento di individuare strategie e azioni preventive e promozionali specifiche per la tutela dell'infanzia e il contrasto del disagio giovanile (30%);
- **coerenza:** coerenza tra bisogni e problemi rilevati, obiettivi individuati, azioni e metodologie previste e piano dei costi (30%);
- **innovatività:** capacità dell'intervento di individuare strategie e interventi originali



---

rispetto alla potenzialità del territorio, al target, ai processi e alla metodologia prevista (20%);

- **partenariato**: capacità di creare partenariati forti e stabili nelle azioni del progetto (20%).

## 5.2 Diffusione dei risultati

La Fondazione si riserva ogni determinazione in ordine alla concessione o meno dei finanziamenti anche in relazione ad eventuali modifiche e/o diversa interpretazione della normativa di settore. L'assegnazione dei fondi e il finanziamento del progetto avverranno a insindacabile giudizio della Fondazione.

L'esito della selezione, sia positivo che negativo, sarà notificato ai singoli soggetti richiedenti esclusivamente tramite ROL (*Richieste e Rendicontazione On Line*) e visibile nella propria area riservata.

L'elenco dei progetti ammessi al finanziamento verrà anche reso pubblico tramite l'inserimento nel sito internet della Fondazione e nel Bilancio di Missione.

## 6 GESTIONE ED EROGAZIONE DEI FONDI

Il soggetto beneficiario è tenuto a comunicare tempestivamente alla Fondazione eventuali variazioni del piano economico del progetto che non eccedano il 20% di ciascuna macrovoce di spesa comprensiva dell'autofinanziamento/cofinanziamento, fermo restando il rispetto di quanto previsto al punto 3.5 e al punto 3.6.

Le variazioni al piano economico superiori al 20% dovranno essere preventivamente approvate dalla Fondazione.

I soggetti beneficiari potranno presentare una richiesta di anticipo del contributo concesso dalla Fondazione nella misura del 20%; successivamente si potrà presentare una rendicontazione intermedia (con spese debitamente quietanziate), così come previsto dal Manuale di Rendicontazione, nelle seguenti misure:

- al raggiungimento del 70% delle spese, comprensive dell'anticipo, la Fondazione erogherà l'ulteriore 50% del contributo deliberato;
- il saldo finale (ovvero il 30% del contributo) sarà erogato solo a fine progetto, in sede di rendicontazione finale.

Il controllo sulle spese ammissibili sarà effettuato sulla base del Manuale di Rendicontazione che costituisce parte integrante del presente Bando.

L'erogazione del contributo avverrà entro sessanta giorni dalla verifica della conformità della rendicontazione (da effettuare secondo quanto previsto dal Manuale di Rendicontazione), che dovrà pervenire entro la data di scadenza del progetto.



---

Oltre alla rendicontazione economica, quella finale dovrà prevedere l'invio di tutti i documenti previsti dal ROL (*Richieste e Rendicontazione On Line*).

Nel caso di progetti in partnership, il soggetto beneficiario sarà l'unico titolare della gestione economica del progetto e pertanto tutti i giustificativi di spesa dovranno essere intestati unicamente al soggetto beneficiario ad eccezione dell'ipotesi in cui il partner contribuisca alla realizzazione del progetto attraverso risorse umane e/o materiali.

La Fondazione, al di fuori dei casi sopra previsti (punto 6 del presente regolamento), ridurrà il finanziamento deliberato qualora si verificano delle difformità fra le spese effettivamente sostenute e documentate nel rendiconto finale rispetto a quelle previste.

Ai fini dell'erogazione del finanziamento, verranno riconosciute unicamente le spese previste nel budget del progetto presentato. Non saranno considerati i documenti per spese sostenute in data antecedente alla data di avvio del progetto.

## **7 MONITORAGGIO E VALUTAZIONE**

Il soggetto ammesso a finanziamento si impegna a:

- consentire visite, sopralluoghi e controlli da parte di soggetti incaricati dalla Fondazione;
- adempiere a tutte le richieste relative all'attività di valutazione, compresa la partecipazione alle giornate formative e di accompagnamento, gestite dalla Fondazione;
- inviare relazione finale e tutti gli altri documenti richiesti secondo le modalità previste dal ROL (*Richieste e Rendicontazione On Line*);
- inserire il contributo ricevuto nel proprio bilancio consuntivo annuale.

Il soggetto beneficiario sarà inoltre tenuto, per ogni attività di pubblicizzazione del progetto, ad attenersi alle regole contenute nel Manuale per la Comunicazione di cui al punto 8.3 del presente regolamento; in caso contrario, le relative spese non saranno riconosciute ai fini della rendicontazione e, nei casi gravi, la Fondazione si riserva la facoltà di revocare il contributo.

La Fondazione, in base alle attività di controllo svolte, si riserva inoltre di revocare il contributo nei seguenti casi:

- il progetto venga realizzato in modo difforme da quanto definito in fase iniziale, previa attenta valutazione dei singoli casi;
- i progetti realizzati con il finanziamento della Fondazione siano stati impiegati per finalità lucrative e/o attività commerciali;
- siano accertati i motivi che inducano a ritenere non realizzabile la continuazione del progetto;



- sia accertato l'uso non corretto dei fondi erogati;
- mancata rendicontazione entro la scadenza dei termini previsti.

Nei casi in cui la Fondazione deliberi la revoca del contributo assegnato, verrà richiesta la restituzione delle somme eventualmente già erogate.

## **8 PRESENTAZIONE**

### **8.1 Termini di presentazione**

I progetti dovranno pervenire improrogabilmente **entro e non oltre le ore 13 di venerdì 10 maggio 2019**. Si precisa che entro le ore 18 dello stesso giorno dovrà essere inviato, pena l'inammissibilità, il “*Modello scheda*” (di cui al punto 8.2) firmato e scannerizzato.

### **8.2 Modalità di presentazione**

La modalità di presentazione delle domande di contributo prevede l'accreditamento del soggetto richiedente al portale ROL (*Richieste e Rendicontazione On Line*), raggiungibile tramite apposito collegamento presente sul sito internet [www.fondazionecrpg.com](http://www.fondazionecrpg.com), nella sezione “*Bandi e Contributi*” - “*Richieste di contributo*”.

**Qualora non già effettuato, l'accreditamento dovrà avvenire entro e non oltre le ore 24.00 di venerdì 26 aprile 2019.**

I progetti dovranno essere presentati esclusivamente attraverso il portale ROL (*Richieste e Rendicontazione On Line*).

Il soggetto richiedente dovrà compilare integralmente i moduli, allegare i documenti previsti e seguire tutte le procedure per l'invio telematico della richiesta; dopo l'invio, per completare la procedura, sarà necessario stampare e far sottoscrivere al rappresentante legale l'ultima pagina del file pdf riepilogativo “*Modello scheda*” ricevuto all'indirizzo email, scansionarlo e caricarlo nell'apposita sezione del portale.

La richiesta di contributo si intende completata e dunque validamente inoltrata solo a seguito del caricamento dell'ultima pagina del “*Modello scheda*” firmata e scannerizzata.

### **8.3 Allegati**

Sono parte integrante del Bando i seguenti documenti:

- Regolamento per il Perseguimento delle Finalità Istituzionali;
- Manuale di Rendicontazione;
- Manuale per la Comunicazione;
- Lettera di partenariato;
- Sezioni del formulario elettronico.



---

## 9 SUPPORTO

Il giorno martedì 19 marzo 2019 alle ore 15.00 è prevista presso la sede della Fondazione, in Corso Vannucci n. 47, la presentazione del Bando.

Per assistenza tecnica legata all'utilizzo del sistema è possibile mandare una e-mail (dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 19.00) al seguente indirizzo: [assistenza-rol20@strutturainformatica.com](mailto:assistenza-rol20@strutturainformatica.com).

Per informazione sul presente Bando è possibile scrivere ai seguenti indirizzi e-mail:  
[l.perugino@fondazionecrpg.com](mailto:l.perugino@fondazionecrpg.com) (dott.ssa Laura Perugino)  
[s.pieroni@fondazionecrpg.com](mailto:s.pieroni@fondazionecrpg.com) (dott. Sergio Pieroni – Responsabile Attività Istituzionali).

